



PROVINCIA DI SAVONA

ATTO DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE

SETTORE: GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE
SERVIZIO: AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

CLASSIFICA 010.003.006 FASCICOLO 000007/2011

OGGETTO: BASECO S.R.L. - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS 152/06 E S.M.I. IMPIANTO ESISTENTE DI GESTIONE RIFIUTI, LOCALIZZATO NELL'AREA CENSITA AL FOGLIO 16, MAPPALE 23 DEL COMUNE DI VILLANOVA D'ALBENGA - UNIFICAZIONE E SOSTITUZIONE PROVVEDIMENTI VIGENTI - REVOCA DEI PROVVEDIMENTI : N° 685/2013, N° 5018/2014, N° 976/2104, N° 3663/2015

IL DIRIGENTE O SUO DELEGATO

VISTI

- l'articolo 107 del decreto legislativo n. 267/2000 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione;
- il vigente statuto provinciale in ordine alle funzioni dirigenziali;
- l'articolo 18 del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplina la funzione dirigenziale;
- gli articoli 22 e 23 del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplinano la delega di funzioni e la sostituzione dei dirigenti;
- la Legge Regionale 21 giugno 1999, n. 18 "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia" la quale dispone che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni relative alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero;
- la D.G.R. n. 1567 del 28.11.2008: Indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni connesse alle procedure semplificate di autorizzazione alle attività di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi di cui agli artt. 214 e seguenti del d.lgs. 152/2006;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

- il Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n. 4, “ Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (L.R. 28 ottobre 2008, n. 39)”;
- la D.G.R. n° 1014 del 03/08/2012 avente per oggetto “Disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 18/99”;
- il “Regolamento per la disciplina delle attività di smaltimento” Approvato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 30 gennaio 1996 con deliberazione n°19/5175, modificato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 27 dicembre 2012 con deliberazione n. 81.

PREMESSO

A) che la società Baseco Srl. risulta in possesso dei seguenti provvedimenti autorizzativi:

- a) il P.D. n° 685 del 31/01/2013 così come modificato dal P.D.5018 del 15/10/2014, che autorizza , ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, della l.r. 18/89 e loro s.m.i. Le attività di :
 - R13 - messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
 - D15 - deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) di rifiuti non pericolosi nel rispetto dei codici CER individuati, delle modalità di trattamento, limiti temporali e potenzialità massima di stoccaggio, riassunti nella tabella dell' Allegato A del P.D. 5018 del 15/10/2014;
- b) iscrizione al n° 182 del Registro provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nei limiti quantitativi e temporali indicati nel provvedimento 3663 del 26/08/2015;

CONSIDERATO:

- B) che in data 07/04/2016 è stata assunta agli atti, con prot. n. 20661, l'istanza dalla ditta BASECO s.r.l., avente sede legale ed impianto operativo in via Roma 139, nel comune di Villanova d'Albenga acquisita con prot. n.20661, intesa ad ottenere
 - a) l'accorpamento e l'unificazione dei provvedimenti autorizzativi in essere, costituiti dal P.D. n° 685 del 31/01/2013 così come modificato dal P.D.5018 del 15/10/2014 (Autorizzazione in via ordinaria art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) e del P.D n. 976 del 21/02/2014, successivamente aggiornato con P.D. 3663 del 26/08/2015;
 - b) l'integrazione nella nuova autorizzazione di tutte le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi ivi previsti con l'ulteriore inserimento delle attività di recupero di rifiuti non pericolosi, contemplate nella iscrizione n.° 182 del Registro provinciale delle attività di recupero sottoposte a procedura semplificate;
 - c) una modifica inerente l'inserimento di nuovi codici non presenti nei provvedimenti autorizzativi in essere ed una riorganizzazione delle aree di gestione dei rifiuti;
- C) che la documentazione tecnica relativa all'istanza di che trattasi risulta costituita da relazione descrittiva del nuovo assetto gestionale con annessa tabella riepilogativa afferente le diverse tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi oggetto di stoccaggio/messa in riserva, capacità e potenzialità di trattamento nonché lo svolgimento delle operazioni di deposito preliminare (D15), messa in riserva (R13) e trattamento (R3-R12);

D) che con il Decreto n. 556 del 15/02/2016 il Dirigente del Settore Valutazione Impatto Ambientale ha stabilito la non assoggettabilità dell'impianto alla V.I.A. Regionale a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) "[...]dovrà essere eseguita una campagna di monitoraggio del rumore della durata di almeno un mese presso il recettore già individuato;
- b) in caso di superamento dei limiti di legge dovranno essere adottate le migliori tecnologie finalizzate alla mitigazione delle immissioni acustiche presso lo stesso recettore;
- c) potranno essere messi in riserva nell'impianto esclusivamente gli RSU appartenenti al codice CER 200399 [...];

E) che dalle notizie contenute nella documentazione agli atti, si desume la seguente configurazione impiantistica:

" [...] Il complesso industriale è composto da un capannone di circa 1.200 mq separato internamente da una parete realizzata in manufatti cementizi (REI 120), che divide l'area di stoccaggio da quella di selezione e cernita, confinante a nord con la strada provinciale SP6, a Ovest con capannone di altra attività, ad Est e Sud con il piazzale esterno asfaltato. L'intero complesso è circondato da recinzione meta Il ica e relativo cancello d'ingresso.

Il capannone è di forma rettangolare con dimensioni in pianta di m 40 x 30 ed altezza di circa 7,5 m. E' realizzato mediante una struttura in pannelli prefabbricati in calcestruzzo. Sono presenti gli uffici e spogliatoi/servizi.

Nel piazzale lato Nord è installata la pesa, alloggiata in una fossa interrata di calcestruzzo.

LATO NORD	Cannello ingresso SP6 Parcheggio Pesa
LATO EST	Deposito cassoni rifiuti
INTERNO CAPANNONE	Cernita Selezione pressatura
LATO SUD	deposito MPS sotto tettoia Deposito cassoni rifiuti
LATO SUD-OVEST	Deposito cassoni rifiuti

L'area si sviluppa su una superficie di circa 5.100 mq totali così suddivisi: superficie capannone in pianta circa 1.200 mq e superficie esterna circa 3.900 mq.

Tutte le aree interne ed esterne sono adeguatamente impermeabilizzate e le acque meteoriche o derivanti dalle operazioni di pulizia dei piazzali vengono raccolte dall'apposita rete di captazione ed awiate all'impianto di depurazione.

Lo stoccaggio delle varie tipologie di rifiuti, i relativi quantitativi massimi istantanei e le modalità di stoccaggio e di recupero, sono riportati nella seguente tabella riepilogativa. (inserita quale Allegato A al presente provvedimento)

F) che nella medesima documentazione tecnica (prot. 20661 del 07/04/2016) :

- a) sono riportate le modalità di gestione operativa dei rifiuti specificate per ciascun gruppo di appartenenza (42 gruppi totali) e viene altresì specificato che per i rifiuti inerti identificati dai codici CER 17 01 07 e 17 09 04, l'azienda adotterà la procedura prevista dalla D.G.R. 714 del 26/05/2015;
 - b) viene precisato che in funzione delle esigenze organizzative dell'attività, le disposizioni riportate nell'elaborato grafico che identifica le aree di deposito rifiuti, potrebbero avere disposizioni leggermente diverse.(vedere Allegato D al presente provvedimento)
- G) che la ditta opera, per il proprio sistema di gestione ambientale in conformità alle norme :
- a) ISO 14001:2004 come da Certificazione ambientale n. 1843 del 17/12/2013 di Globe Certificazioni attestante la conformità del sistema di gestione della ditta alla norma UNI EN ISO 14001: 2004 relativamente al settore E39/E35/E31a (attività stoccaggio rifiuti pericolosi e non, intermediazione e trasporto rifiuti pericolosi e non, conferimenti rifiuti provenienti da raccolta differenziata), e che la DGR n. 1014/2012, prevede una riduzione del 20% degli importi delle garanzie finanziarie prestate per le imprese in possesso della certificazione ambientale norma Uni En Iso 14001;
 - b) UNI EN ISO 9001:2008 come da Certificazione ambientale n. 1842 del 17/12/2013 di Globe Certificazioni attestante la conformità del sistema di gestione della ditta alla norma UNI EN ISO 9001: 2008 relativamente al settore E39/E35/E31a (attività stoccaggio rifiuti pericolosi e non, intermediazione e trasporto rifiuti pericolosi e non, conferimenti rifiuti provenienti da raccolta differenziata);

ATTESO che:

- H) la materia risulta regolamentata dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che disciplina le modalità per il rilascio dell'Autorizzazione per gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti;
- I) non verrà approntata alcuna opera edilizia prevista per l'intervento di che trattasi, come riportato nella documentazione agli atti;
- J) l'intervento è stato assoggettato alle disposizioni di cui alla l.r. 38/1998 "Disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale" ed in tal senso la Regione Liguria si è espressa con D.G.R. n.° 556 del 15.02.2016.

CONSIDERATO che,

- K) in relazione alle nuove volumetrie di deposito/messa in riserva e di capacità/potenzialità complessiva di trattamento, risulta necessario provvedere alla rideterminazione delle garanzie finanziarie già prestate in relazione alle modifiche apportate;

RITENUTO

- L) utile riformulare ed unificare in un unico provvedimento aggiornato sulla base della documentazione ricevuta e sopra citata che autorizzi in "forma ordinaria" tutte le tipologie e le attività della Ditta, viste anche le indicazioni in tal senso della D.G.R. n. 1567/2008 : "*Indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni connesse alle procedure semplificate di autorizzazione alle attività di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi di cui agli artt. 214 e seguenti del d.lgs. 152/2006*".
- M) che sussistano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione a sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per la gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi in capo ditta BASECO s.r.l., mediante unificazione ed accorpamento dei precedenti titoli autorizzativi rilasciati in capo alla Baseco Srl.
- N) che con il presente provvedimento, anche per dare corso alla richiesta in tal senso avanzata dalla Baseco S.r.l., sia necessario cancellare la stessa Ditta dal registro provinciale delle ditte che

effettuano operazioni di recupero sui rifiuti ex art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

CONSIDERATO che

O) i rifiuti gestiti nell'impianto saranno quelli elencati nell' **ALLEGATO A**, distribuiti in diverse zone dell'impianto identificate nell'**ALLEGATO D**, entrambi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

TUTTO quanto sopra considerato rilevato che non sussistono elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione per le motivazioni e con le limitazioni di cui in premessa;

ESERCITATO il controllo preventivo di regolarità amministrativa, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000;

DETERMINA

1) **DI REVOCARE** i seguenti provvedimenti :

- (a) il P.D. n° 685 del 31/01/2013
- (b) il P.D.5018 del 15/10/2014
- (c) il P.D. n° 976 del 21/02/2014
- (d) il P.D. 3663 del 26/08/2015;

che vengono integralmente sostituiti dal presente atto.

2) **DI CANCELLARE** la Ditta BASECO S.r.l. dal n° **182** del Registro provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero sui rifiuti ex art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

3) **DI AUTORIZZARE** la ditta BASECO s.r.l., avente sede legale ed impianto operativo in via Roma 139, nel comune di Villanova d'Albenga, nell'area censita al foglio 16 - mappale 23, il cui legale rappresentante, nonchè responsabile tecnico dell'impianto, è il sig. Catelli Silvestro :

(a) ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 alla gestione dei rifiuti individuati nell' **Allegato A**, per i quantitativi e le operazioni di recupero/smaltimento ivi previste, nel rispetto delle prescrizioni contenute nell' **Allegato B**, per le operazioni :

- **R13** messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- **R12** (attività di pretrattamento) scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (*in mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11*);
- **R3** riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);
- **D15** Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono stati prodotti);

- (b) ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, le emissioni diffuse provenienti dalla attività della Ditta , nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'**Allegato C**
- 4) la validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli Allegati A, B e C, suscettibili di variazioni e/o integrazioni a seguito di verifiche e/o sopralluoghi o al mutamento della normativa in essere:

FA RILEVARE CHE

- 5) il presente Atto dirigenziale di aggiornamento non esime la ditta Baseco S.r.l dal conseguimento di ogni altra autorizzazione che si rendesse necessaria per l'esercizio dell'attività di cui trattasi, nonché dal versamento di ogni altro onere, tributo ecc. previsto dalle disposizioni statali e regionali in vigore per l'esercizio dell'attività autorizzata con il presente Provvedimento; sono altresì fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;
- 6) le prescrizioni formulate nella presente autorizzazione potranno essere modificate e/o integrate in funzione ad indirizzi operativi che dovessero essere impartiti dalla Regione Liguria ed in relazione dell'evolversi della situazione ambientale e normativa;

PRECISA che

- 7) dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nella pronuncia positiva di compatibilità ambientale rilasciata con D.G.R. n° 556 del 15.02.2016, che si intendono integralmente richiamate nel presente atto;
- 8) per la gestione di rifiuti di origine urbana, sottoposti al regime di privativa comunale, dovranno essere rispettate la disciplina e le procedure stabilite dall'art. 198 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- 9) Il mancato rispetto delle prescrizioni e/o condizioni stabilite negli Allegati A) B) e C) comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dai pertinenti articoli del D.Lgs 152/2006;

SI RISERVA

- 10) di sospendere o revocare la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto delle prescrizioni e/o condizioni stabilite negli Allegati A) B) e C);

STABILISCE

- 11) che gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal D.Lgs 152/06 e dal Regolamento Regionale 4/2009. Dovranno essere quindi rispettate le previsioni del "Piano di Prevenzione e Gestione delle acque di prima pioggia" trasmesso in allegato all'istanza presentata dalla ditta BASECO S.r.l in data 12/09/2011 ed acquisita agli con prot. n. 67172 a seguito delle quale è stato rilasciato il provvedimento n° 685/2013. Inoltre qualsiasi modifica o integrazione del Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche dovrà essere preventivamente comunicata per la sua approvazione dall'Ente competente;
- 12) che gli allegati al presente provvedimento denominati : Allegato A , Allegato B, Allegato C ed Allegato D, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 13) la garanzia finanziaria già in essere dovrà essere integrata fino ad un montante totale pari a € 628.854 € (seicentototomilaottocentociquantaquattro). Pertanto entro 120 giorni dalla ricezione del presente atto dovrà essere presenta, in originale o copia autenticata, opportuna appendice integrativa delle garanzia finanziaria già prestata che integri la stessa fino all'imposto sopra indicato, per un periodo pari alla durata dell'autorizzazione aumentato di un

ulteriore due anni dalla cessazione dell'attività (cioè fino al 31/07/2025). Il massimale della garanzia finanziaria dovrà essere adeguato, per ogni anno a cadenza solare, nella misura progressiva dedotta dagli indicatori ISTAT dei prezzi al consumo dell'intera collettività nazionale. Si precisa infine, che lo svincolo della garanzia stessa potrà essere effettuato previo nulla osta da parte di questa Provincia e previa verifica da parte degli Enti locali interessati. L'importo della garanzia finanziaria è stato ridotto del 20 % (venti per cento) ai sensi della DGR 1014/2012, in forza della certificazione in essere ISO 14001:2004. L'entità dell'importo della garanzia finanziaria prestata è subordinata alla riconferma della validità della certificazione citata, in caso di mancata riconferma l'importo dovrà essere adeguato entro i successivi 60 giorni. La Società è tenuta a comunicare alla Provincia di Savona l'avvenuto rinnovo della vigente certificazione ISO 14001:2004, entro e non oltre 3 mesi dalla scadenza della medesima, ed eventuali situazioni modificative di detta certificazione per l'assunzione delle conseguenti determinazioni;

- 14) il pagamento, ai sensi del Decreto del Presidente della Provincia numero 2015/133 pubblicato il 15/09/2015 *"Contributi per le spese istruttorie dovute dai richiedenti nei procedimenti di competenza del Settore Gestione Viabilità Edilizia e Ambiente"*, di € 500,00 a titolo di concorso spese di istruttoria. Il versamento, pena decadenza del presente atto, dovrà essere effettuato entro 30 giorni dal ricezione del presente provvedimento e potrà essere effettuato mediante:
- (a) Pagamento tramite il sito Internet della Provincia di Savona (Sezione Servizi on-line, pagamenti on-line, pagamenti vari) indicando obbligatoriamente nella causale: "Baseco Srl – autorizzazione art. 208 D.Lgs. 152/2006 - spese procedimento";
 - (b) Versamento sul c/c postale n. 10006179 intestato a: Provincia di Savona - c/o Cassa di Risparmio di Savona indicando obbligatoriamente nella causale: "Baseco Srl – autorizzazione art. 208 D.Lgs. 152/2006 - spese procedimento";
 - (c) Bonifico bancario Servizio tesoreria c/o CA.RI.GE IBAN IT58A0617510610000002598290 indicando obbligatoriamente nella causale: "Baseco Srl – autorizzazione art. 208 D.Lgs. 152/2006 - spese procedimento";

DISPONE

- 15) la pubblicazione del presente atto sull'Albo pretorio on line ;
- 16) di trasmettere tramite P.E.C. E/o A.R. copia del presente atto a :
- (a) BASECO s.r.l., avente sede legale ed impianto operativo in via Roma 139, nel comune di Villanova d'Albenga
 - (b) al Comune di Villanova d'Albenga;
 - (c) ad ARPAL - Dipartimento di Savona;
 - (d) all'Albo nazionale gestori ambientali - Sezione Regionale, presso la Camera di Commercio, industria artigianato ed agricoltura di Genova;

DA' ATTO che

- 17) la presente autorizzazione non modifica la durata dell'autorizzazione già fissata nel precedente provvedimento il P.D. n° 685 del 31/01/2013 così come modificato dal P.D.5018 del 15/10/2014. Pertanto si precisa che ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. la durata di 10 anni dell'autorizzazione cesserà di avere efficacia il giorno 31/01/2023 e, almeno 180 giorni prima della sua scadenza, dovrà essere presentata domanda di rinnovo;
- 18) il responsabile del procedimento, nominato ai sensi degli articoli 5 e 6 della legge 241/1990 e

successive modifiche e integrazioni, è Marco Correggiari

- 19) il presente atto è esecutivo dalla data di sottoscrizione del dirigente che ne attesta la regolarità amministrativa;
- 20) contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla conoscenza/notificazione dell'atto stesso.

BASECO S.r.l.,

impianto operativo in Via Roma 139, Comune di Villanova d'Albenga

Elenco rifiuti autorizzati

Gruppo	Codice CER Rifiuto	Descrizione rifiuto	Operazione	Potenzialità massima impianto ton/anno	Stoccaggio massimo istantaneo ton	Stoccaggio massimo istantaneo m ³	modalità stoccaggio (vedere allegato D)
GR 1	150101	imballaggi di carta e cartone	R13 R3	4000	150	250	cumulo AREA A (#) cassoni AREA E (#)
	200101	carta e cartone					
	150105	imballaggi compositi	R13 R12 R3				
	150106	imballaggi in materiali misti					
GR 2	101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	R13		30	40	cassoni AREA E(#)
	150107	imballaggi di vetro					
	160120	Vetro					
	170202	Vetro					
	191205	Vetro					
	200102	Vetro					
GR 3	100210	scaglie di laminazione	R13		100	80	cassoni AREA E(#)
	100299	rifiuti non specificati altrimenti					
	100899	rifiuti non specificati altrimenti					
	110501	zinco solido					
	110599	rifiuti non specificati altrimenti					
	120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi					
	120102	polveri e particolato di metalli ferrosi					
	120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi					
	120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi					
	120199	rifiuti non specificati altrimenti					
	150104	imballaggi metallici					
	160117	metalli ferrosi					
	160118	metalli non ferrosi					
	170401	rame, bronzo, ottone					
	170402	Alluminio					
	170403	Piombo					
	170404	Zinco					
	170405	ferro e acciaio					
	170406	Stagno					
	170407	metalli misti					
	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10					
	190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti					
191203	metalli non ferrosi						
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17						
191202	metalli ferrosi						
200140	Metalli						

Gruppo	Codice CER Rifiuto	Descrizione rifiuto	Operazione	Potenzialità massima impianto ton/anno	Stoccaggio massimo istantaneo ton	Stoccaggio massimo istantaneo m ³	modalità stoccaggio (vedere allegato D)
GR 4	160122	componenti non specificati altrimenti	R13		20	90	cassoni AREA E(#)
	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13					
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15					
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori					
GR 5	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13 R12	2500	100	150	cumulo AREA A(#) cassoni AREA E(#)
	070213	rifiuti plastici					
	070299	rifiuti non specificati altrimenti					
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici					
	160119	Plastica					
	160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05					
	150102	imballaggi di plastica					
	170203	Plastica					
	191204	plastica e gomma					
	200139	Plastica					
GR 6	101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R13 D15		250	325	cumulo AREA D(#) cassoni AREA E(#)
	170101	Cemento					
	170102	Mattoni					
	170103	mattonelle e ceramiche					
	170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06					
	170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01					
	170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01					
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione ed demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03						
GR 7	191208	Prodotti tessili	R13 D15		15	30	cassoni AREA E(#)
	200110	Abbigliamento					
	200111	Prodotti tessili					

Gruppo	Codice CER Rifiuto	Descrizione rifiuto	Operazione	Potenzialità massima impianto ton/anno	Stoccaggio massimo istantaneo ton	Stoccaggio massimo istantaneo m ³	modalità stoccaggio (vedere allegato D)
GR 8	030101	scarti di corteccia e sughero	R13 R12 R3	2000	100	240	cassoni/cumulo AREA E(#)
	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04					
	030199	rifiuti non specificati altrimenti					
	150103	imballaggi in legno					
	170201	Legno					
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06					
	200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37					
GR 9	160103	pneumatici fuori uso	R13		30	90	cassoni AREA E(#)
GR 10	200125	oli e grassi commestibili	R13		2	2	cisternette 1 m3 / fusti metallici 200 l INTERNO PT(#)
GR 11	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o latrasformazione	R13		40	70	cassoni AREA E(#)
	020501	scarti inutilizzabili per il consumo o latrasformazione					
	020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima					
	020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche					
	020704	scarti inutilizzabili per il consumo o latrasformazione					
	200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense					
	200302	rifiuti dei mercati					
GR 12	200201	rifiuti biodegradabili	R13 R3	1000	100	120	cassoni/cumulo AREA E(#)
GR 13	200307	rifiuti ingombranti	R13 R12	1000	100	150	cumulo AREA A(#) cassoni/cumulo AREA E(#)
	200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti					
GR 14	130205*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13		10	12	cisternette 1 m3 / fusti metallici 200 l INTERNO PT(#) AREA B(#)
	200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 0125					
GR 15	160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13		20	120	cassoni AREA E(#)
	200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi					

Gruppo	Codice CER Rifiuto	Descrizione rifiuto	Operazione	Potenzialità massima impianto ton/anno	Stoccaggio massimo istantaneo ton	Stoccaggio massimo istantaneo m ³	modalità stoccaggio (vedere allegato D)
GR 16	160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	R13		20	120	cassoni AREA E(#)
	200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi					
GR 17	160601*	batterie al piombo	R13		10	15	contenitore plastica INTERNO PT(#) AREA B(#)
	200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie					
GR 18	200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13		1	5	cassonetti metallo INTERNO SOPPALCO(#)
GR 19	080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	D15 R13		9	15	cartone su pedana / big bag INTERNO SOPPALCO(#)
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15					
GR 20	150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	D15 R13		10	15	fusto/bigbag su pedana INTERNO SOPPALCO(#)
	150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti					
GR 21	160708*	rifiuti contenenti oli	D15 R13		10	10	cisternette /big bag 1 m ³ INTERNO PT(#) AREA B(#)
GR 22	170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	D15 R13		15	60	cassoni AREA E(#)

Gruppo	Codice CER Rifiuto	Descrizione rifiuto	Operazione	Potenzialità massima impianto ton/anno	Stoccaggio massimo istantaneo ton	Stoccaggio massimo istantaneo m ³	modalità stoccaggio (vedere allegato D)
GR 23	080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15		10	10	fusto plastica /metallo, big bag pedana INTERNO PT(#) AREA B(#)
	080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11					
	200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose					
GR 24	130802*	altre emulsioni	D15		10	10	cisternette 1 m ³ fusti INTERNO PT(#) AREA B(#)
GR 25	150106	imballaggi in materiali misti	D15		20	60	cassoni AREA E(#)
GR 26	150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	D15	100	15	45	bigbag fusti pedana INTERNO SOPPALCO(#)
	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	D15 R13 R12				cumulo AREA A(#) cassoni AREA E(#) big bag/fusti su pedana INTERNO SOPPALCO(#)
GR 27	170601*	materiali isolanti, contenenti amianto	D15		15	30	bigbag/pedana INTERNO PT(#) AREA B
GR 28	170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D15		10	30	bigbag/pedana INTERNO PT(#) AREA B(#)
GR 29	170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	D15		80	80	bigbag/pedana INTERNO PT(#) AREA B(#)
GR 30	180108*	medicinali citotossici e citostatici	D15		10	15	cartone su pedana/bigbag INTERNO PT(#) AREA B(#)
	200131*	medicinali citotossici e citostatici					
	180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	D15				cartone su pedana/bigbag INTERNO PT(#) AREA B(#)
	200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31					

Gruppo	Codice CER Rifiuto	Descrizione rifiuto	Operazione	Potenzialità massima impianto ton/anno	Stoccaggio massimo istantaneo ton	Stoccaggio massimo istantaneo m ³	modalità stoccaggio (vedere allegato D)
GR 31	200134	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	D15		6	6	bigbags pedana o cassonetto INTERNO PT(#) AREA B(#)
GR 32	200304	fanghi delle fosse settiche	D15		10	10	cisterna AREA E(#)
GR 33	200306	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico	D15		10	10	cisterna AREA E(#)
GR 34	061302*	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)	D15		2	2	fusti/bigbag pedana INTERNO SOPPALCO(#)
GR 35	080121*	residui di pittura o di sverniciatori	D15		2	2	fusti/bigbag pedana INTERNO SOPPALCO (#)
GR 36	080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	D15		2	2	cisternette 1 m ³ / fusti metallici 200 l / big bag INTERNO PT(#) AREA B(#)
GR 37	080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15		2	2	cisternette 1 m ³ / fusti metallici 200l/big bag INTERNO PT(#) AREA B(#)
GR 38	130105*	emulsioni non clorate	D15		3	3	cisternette 1 m ³ / fusti metallici 200 l INTERNO PT(#) AREA B(#)
GR 39	160107*	filtri dell'olio	D15		2	2	fusti/big bag pedana INTERNO PT(#) AREA B(#)
GR 40	160113*	liquidi per freni	D15		2	2	cisternette 1 m ³ / fusti metallici 200 l / big bag INTERNO PT(#) AREA B(#)

Gruppo	Codice CER Rifiuto	Descrizione rifiuto	Operazione	Potenzialità massima impianto ton/anno	Stoccaggio massimo istantaneo ton	Stoccaggio massimo istantaneo m ³	modalità stoccaggio (vedere allegato D)
GR 41	160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	D15		2	2	cisternette 1 m3 / fusti metallici 200 l / big bag INTERNO PT(#) AREA B(#)
GR 42	180103*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15		15	90	semirimorchio frigo AREA E(#)
(#) vedere Allegato D							

Tempo massimo di stoccaggio :

10 giorni per rifiuti identificati con i codici CER 200304 – 200306	stoccaggio esclusivamente all'interno di cisterne mantenute ordinariamente chiuse
30 giorni per i rifiuti identificati dal codice CER 180103*	stoccaggio esclusivamente all'interno di contenitori chiusi e refrigerati
12 mesi per tutti gli altri rifiuti	-----

I rifiuti identificati con il codice CER 200399 potranno essere ammessi in impianto esclusivamente se derivanti da eventuali eventi alluvionali.

